

Spett.le Redazione del “medicocompetente.it”

Rispondiamo alla Vostra lettera aperta, indirizzataci attraverso il vostro sito il 10/04/2005, aprendo con alcune precisazioni per introdurre natura, contenuti e scopi della nostra Associazione.

- ANMA è acronimo di “Associazione Nazionale Medici d’Azienda e Competenti”, variazione statutaria inserita nel 1994 successivamente alla pubblicazione del decreto legislativo 626/94;
- ANMA non è una associazione professionale, né un sindacato di categoria, ma una associazione medico-scientifica che ha come scopo fondamentale la promozione della figura professionale del medico competente. In virtù di quanto detto prima ANMA è federata FISM e ha inoltrato al Ministero della Salute istanza di riconoscimento come società scientifica in conformità al D.M 31/05/2004;
- ANMA è una associazione certificata UNI EN ISO 9001:2000 e come tale ha dichiarato ai propri Associati ed all’esterno vision, mission, scopi, aspetti tecnici ed organizzati, ecc. ecc.;
- la sezione lombarda dell’ANMA sta lavorando con la sezione lombarda della SIMLII e con altre associazioni territoriali sul percorso di qualità del medico competente;
- il processo decisorio di ANMA è di tipo assembleare. In ogni assemblea ordinaria si delineano gli obiettivi ed il loro programma attuativo. ANMA ragiona in termini di miglioramento continuo della figura e dell’attività professionale.

Ciò detto ed in coerenza trasparente con gli scopi del proprio Statuto, ANMA afferma la **qualità assieme alla dignità ed all’indipendenza da ogni vincolo della figura del medico competente.**

Gli associati ANMA, oltre 1200, sono TUTTI specialisti in Medicina del Lavoro o medici autorizzati ex art. 55 del decreto legislativo 277/91.

ANMA chiede ai propri Associati coerenza con il Codice di Comportamento dell’Associazione (Caserta 1997) ed è pronta, qualora se ne ravveda la necessità, a richiamare gli associati agli standard etici e professionali.

Nella lettera aperta ci viene chiesto di divulgare la nostra posizione in merito all’allargamento ad altre discipline della qualifica ex lege del medico competente.

Su questo punto ci siamo già ampiamente espressi durante e dopo la pubblicazione dell’articolo 1 bis. Un volantino dal titolo “Tutti dentro!” pubblicato sulla nostra rivista 3 giorni dopo l’uscita dell’ 1 bis (ma anche distribuito in vari ambienti scientifici, associativi e nei luoghi di lavoro) è una precisa testimonianza.

Ne riportiamo il testo:

## **“TUTTI DENTRO !**

### ***Medici legali e igienisti affiancheranno i medici del lavoro nel ruolo di medici competenti***

*Un vero e proprio blitz della 12<sup>a</sup> Commissione Igiene e Sanita’ del Senato.*

*7 senatori della 12<sup>a</sup> Commissione, approfittando del disegno di legge S824 di conversione in legge del decreto legge 12/11/2001 n. 402 recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario, hanno proposto la modifica dell’articolo 2 del D.Lgs. 626/94 comma 1, lettera d) punto 1 con l’inserimento dopo le parole “o in clinica del lavoro” delle seguenti “o in igiene e medicina preventiva o in medicina legale e delle assicurazioni”.*

*Il disegno di legge S824 è stato approvato dalla Commissione nella seduta del 11 u.s. ed inviato alla Camera dei deputati il giorno 12. La Camera nella seduta del 19 u.s. ha approvato il disegno di legge (n. 2104 C).*

*Insomma una legge anti-carezza infermieristica (senz’altro sacrosanta) ha fatto da volano ad una supposta quanto ingiustificata “emergenza medici competenti”, ha aperto, in pratica, la finestra a chi da anni non riesce ad entrare dalla porta.*

*La nostra Associazione si è attivata il giorno stesso della pubblicazione in internet del testo approvato dalla 12<sup>a</sup> Commissione. Abbiamo partecipato al Ministro della salute ed al Presidente della 12<sup>a</sup> Commissione il nostro disappunto. Abbiamo sperato che le nostre istanze potessero essere accolte alla Camera dei deputati, ma l'urgenza di sanare la emergenza infermieristica ha superato ogni ipotetico buon ascolto.*

### ***E adesso..., aspettiamo ginecologi e ortopedici”***

In effetti i medici sportivi stanno già bussando alla porta del testo Unico!

Ci viene anche chiesto di dire la nostra sull'albo(?) del “medico occupazionale”.

Anche su questo argomento abbiamo già scritto sia sulla nostra rivista e nel nostro sito e detto in pubblici convegni e commissioni varie quale è la nostra posizione.

Vogliamo però anticipare un estratto dall'editoriale che comparirà sul prossimo numero del “Medico Competente Journal”.

*“...Il Testo Unico è la prima turbolenza, un piccolo tsunami che a fine novembre ha inondato le nostre giornate. La tabella che segue nelle pagine successive è un piccolo resoconto dell'impegno assorbito da questo evento. Possiamo dire con soddisfazione che il tempo dedicato ha dato buoni frutti. Il plauso sul lavoro sviluppato è stato infatti unanime a partire dai tecnici del Ministero del welfare, per passare attraverso il coordinamento delle regioni e degli assessori regionali, INAIL, ISPESL, per arrivare alle parti sociali. La nostra Associazione ha coordinato i lavori ed ha presentato emendamenti e motivazioni, del tutto condivise dalle altre Associazioni, per migliorare il ruolo e le responsabilità di noi medici competenti nel sistema aziendale di gestione della prevenzione. Il sentimento generale era rivolto a smantellare l'articolo 1bis per affermare il ruolo esclusivo dello specialista in medicina del lavoro, ma ci si è resi conto che si sarebbe andati muro contro muro. Si è così tentata una strada alternativa, una specie di via alterna di attivazione del complemento, proponendo un elenco nazionale dei medici competenti ed un processo di conferma periodica della funzione basata sulla effettiva attività svolta e sul percorso di aggiornamento professionale sviluppato. Così operando solo chi realmente esercita la funzione di “medico competente”, o “occupazionale” come da definizione proposta, può mantenere la qualifica. Nessuno ha mai pensato alla costituzione di un albo ad hoc, sarebbe anacronistico, né tanto meno a dare il benvenuto ad ogni altra figura professionale. Anzi! Ma bisogna stare con i piedi per terra. Ci auguriamo che le nostre istanze si concretizzino in qualche modo, dall'elenco ad un ruolo definito a partire dal processo di valutazione del rischio, per TUTTI i rischi. La fase preliminare della presentazione di osservazioni ed emendamenti è oggi conclusa. Ora ci prepariamo a presentare le nostre idee e le nostre istanze a livello politico nel dibattito parlamentare...”*

Chi fosse interessato ad approfondire l'argomento può sfogliare il nostro sito e cercare le risposte.

Ci auguriamo che i 5000 iscritti al sito “medicocompetente.it” ci leggano numerosi.

Auguriamo inoltre ogni successo alla nostra disciplina a cui ANMA dal 1987 si sta dedicando con passione e con sacrificio personale, avendo come unico obiettivo la promozione vera ed autentica del medico del lavoro che sceglie di essere un medico competente.

Segnaliamo infine, perché possa essere dato spazio sul vostro sito, che sul nostro giornale è pubblicato l'annuncio del 18° Congresso Nazionale ANMA, del 10 e 11 giugno 2005, dal titolo “Innovazione e semplificazione alla luce della normativa di tutela della salute nei luoghi di lavoro”.

Cordiali saluti

Direttivo ANMA

Milano, 12 aprile 2005